



Prima Lettura 2 Sam 7, 1-16

Dal secondo libro di Samuèle.

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda».

Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele.

Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Salmo Responsoriale Salmo 88
Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza". Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele».

Seconda Lettura Rm 16, 25-27

Dalla lettera di s. Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Eccomi, sono la serva del Signore: avvenga di me quello che hai detto.

Vangelo Lc 1, 26-38

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiama-

ta Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo

regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

+ DOMENICA 21 DICEMBRE

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Coreggi)

10.00 S. Messa (Pro popolo) - **all'Offertorio raccogliamo alimentari**

11.15 S. Messa (Fam. Belloli e Taiocchi)

15.30 S. Messa alla Cooperativa "La Solidarietà"

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera; Presciani Giacomo e Maria)

21.00 ELEVAZIONE MUSICALE DI NATALE con la Corale San Giuseppe e la Corale di Brembo in chiesa parrocchiale

LUNEDI' 22 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Gerosa Giuseppe)

09.30 Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttaro

15.00 Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni,

IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Locatelli Cesare)

20.30 incontro per la preparazione della festa di Capodanno

MARTEDI' 23 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Barbieri Riccardo e Paolo)

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Kennedi, Betelli e Garibaldi

15.00 Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti,

Locatelli, Sabbio

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Sozzi Grazia)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Confessioni natalizie per i ragazzi delle elementari e delle medie

20.30 Celebrazione penitenziale e Confessioni degli adulti

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Giannatiempo Elena)

dalle 09.00 alle 11.30 possibilità di confessarsi

dalle 16.00 alle 18.00 possibilità di confessarsi

16.00 Preghiera e Benedizione in chiesa dei Gesù Bambino che saranno posti nei nostri presepi

16.30 S. Messa prefestiva alla Casa Accoglienza Anziani

23.15 VEGLIA DI PREGHIERA animata dai ragazzi di prima media

24.00 MESSA DELLA NASCITA DI GESÙ

Al termine della Messa scambio di auguri natalizi con panettone e spumante



"Guardate fratelli, l'umiltà di Dio"



+ GIOVEDI' 25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

07.45 Lodi e S. Messa (intenzione offerente)

10.00 S. Messa (pro popolo)

11.15 S. Messa (per una persona ammalata)

17.45 Vesperi e S. Messa (Fam. Ferretti)

VENERDI' 26 DICEMBRE SANTO STEFANO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Savoldi)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

11.15 S. Messa (intenzione offerente)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vesperi e S. Messa (Arrigono Angelo, Arnaldo e Agostino)

SABATO 27 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vesperi e S. Messa (intenzione offerente)

+ DOMENICA 28 DICEMBRE

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

07.45 Lodi e S. Messa (Corti Carmela)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

11.15 S. Messa (intenzione offerente)

17.45 Vesperi e S. Messa (Ilario Testa)

L'UMILTÀ DEL NATALE

Il Natale è ormai vicino. Mentre si danno gli ultimi ritocchi al presepe e all'albero natalizio, che sono presenti in ogni nostra casa, occorre soprattutto predisporre l'animo a vivere intensamente questo grande mistero della fede.



L'immagine che con più frequenza mi ritorna alla mente è la porta d'ingresso della Basilica della Natività di Betlemme.

Impressiona la bassezza di questa porta. Per entrarvi bisogna chinarsi. È inevitabile meditare sulla necessità di chinarsi, cioè di abbassarsi, di diventare più piccoli, per entrare nel mistero dell'Incarnazione del Signore. Il Natale ci esorta, anzitutto, all'umiltà. Dio è umile e lo incontra riconoscendolo solo chi è umile.

Essere umili significa dire la verità su se stessi, significa riconoscersi per ciò che si è: piccoli, fragili e bisognosi. L'umiltà - diceva Benedetto XVI - è accettare se stessi come "pensiero di Dio". Il Signore mi ha pensato così come sono. Il contrario dell'umiltà è la superbia, a causa della quale si genera ogni forma di male.

Forse è proprio questo l'augurio più giusto per il Natale: sii umile.

Sii umile per entrare nella Basilica della Natività. Sii umile per chinarti su ciò che è piccolo. Sii umile per non lasciarti oscurare il cuore dall'orgoglio e dalla superbia.

Sii umile perché Dio possa trovare spazio nel tuo cuore.

Sii umile per accettare te stesso, così come sei. E per accettare gli altri, così come sono.

Sii umile per ascoltare il dolce canto degli Angeli e il vagito del Bimbo, non soffocandoli nel chiasso e nella confusione.

Sii umile per sostare davanti al presepio con intimo stupore, assaporando la gioia semplice e pura che quel Bambino porta all'umanità. Buon Natale.

Don Roberto